

DA FONDIMPRESA 15 MILIONI DI EURO PER FARE FORMAZIONE NELLE AZIENDE IMPEGNATE NELLA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO E IDROGEOLOGICO

Fondimpresa inizia il 2017 con un'iniziativa che finalizza la formazione alla salvaguardia e al risanamento del territorio. Con 15 milioni di euro il Fondo interprofessionale di Confindustria Cgil Cisl e Uil finanzia lo sviluppo di competenze specialistiche in aziende che operano nella prevenzione e mitigazione del rischio sismico e del rischio idrogeologico. E' inclusa tutta la filiera: progettazione, analisi, verifica e collaudo, realizzazione degli interventi; produzione e installazione di strutture, impianti, componenti e materiali; ricerca e sviluppo.

L'opportunità del nuovo Avviso 1/2017 è aperta anche alle aziende impegnate nella sostenibilità ambientale, per dotarsi di competenze più avanzate su efficienza energetica, uso di fonti integrative e rinnovabili, materiali e soluzioni per la sostenibilità, affrontando tematiche quali efficienza e risparmio, certificazione energetica, innovazione ambientale di processo e di prodotto, bilanci ambientali, tecniche e metodologie in materia di carichi e impatti ambientali ed energetici.

Il Fondo per la formazione continua di Confindustria Cgil Cisl e Uil da tempo ha riservato finanziamenti alla formazione sui temi ambientali, per un totale di oltre 70 milioni di euro. La prima iniziativa, pionieristica nel panorama dei Fondi interprofessionali, è stata avviata nel 2009, a pochi mesi dalla nomina di Giorgio Fossa a Presidente Fondimpresa.

“Abbiamo subito sostenuto le aziende nel dotarsi delle competenze necessarie in un campo così strategico – osserva Fossa –. L'Italia, dal 2010 al 2016, ha ridotto le emissioni di gas a effetto serra più di tutti gli altri Paesi europei industrializzati ed oggi produce energia elettrica più da fonti rinnovabili che da fonti fossili, con ingenti risparmi. Sono processi di grande cambiamento che si possono vivere da protagonisti solo con interventi di formazione ben programmati. Anche l'obiettivo di ridurre l'impatto degli eventi sismici e idrogeologici, così importante per il nostro Paese, può trovare, nella preparazione mirata, un apporto decisivo. E' questa la chiave del successo di Fondimpresa: offrire strumenti sempre più focalizzati, che mettono in grado le imprese e i lavoratori di cogliere le nuove opportunità e di affrontare scenari critici”.

“Intervenire, tramite lo strumento della formazione, su un aspetto così cruciale per l'Italia vuol dire esplicitare al massimo le potenzialità della formazione bilaterale – rileva il Vicepresidente, Paolo Carcassi – Preparare i lavoratori delle aziende specializzate su questi temi vuol dire attrezzarsi per affrontare una necessità concreta e attualissima ed evitare, in futuro, eventi disastrosi, o almeno mitigarne le conseguenze con un'opportuna attività di prevenzione e risanamento del territorio, che può facilitare un concreto rilancio delle attività dell'edilizia, fondamentali per il nostro Paese. Inoltre – conclude – vuol dire anche dare competenze qualificate e richieste dal mercato del lavoro, con un'operazione lungimirante che rientra nell'ambito delle politiche attive, sul quale Fondimpresa ha dato risultati che andrebbero tenuti in maggior conto”.

Sono, finora, oltre 170.000 le aziende iscritte al Fondo – il più importante in Italia - con 4,3 milioni di lavoratori. Più di 2,3 miliardi già spesi in formazione, a beneficio di oltre 2,5 milioni di dipendenti di aziende di ogni settore e dimensione, la maggioranza dei quali ha preso parte a più corsi.